

In attesa dell'intervento con la legge di Bilancio gli under 35 italiani sono agli ultimi posti nella Ue per occupazione

Aiuti a ostacoli per i giovani

La dispersione degli incentivi e l'eccesso di burocrazia frenano l'utilizzo

■ Sei miliardi, ma "polverizzati" in 24 misure. A tanto ammonta il budget delle misure nazionali più importanti dedicate ai giovani, con incentivi che spaziano dall'autoimprenditorialità all'occupazione,

dall'agricoltura al welfare. Importi spesso suddivisi tra più anni o che si concretizzano in sgravi fiscali.

Ma la dispersione degli incentivi, l'instabilità delle norme e l'eccesso di burocrazia

hanno però compromesso l'utilizzo e l'efficacia delle misure tanto che il nostro Paese resta fanalino di coda in Europa per tasso di occupazione tra gli under 35.

Barbieri, Finizio, Melis ▶ pagine 2-3

GIOVANI E LAVORO: BUROCRAZIA E FONDI I NODI DA SCIUGLIERE

Per 24 agevolazioni in vigore sono stati stanziati 6 miliardi

Ultimi nella Ue

L'Italia è in coda alla classifica tra i Paesi dell'Unione europea per quota di popolazione tra 15 e 35 anni, che si ferma al 22,7%

Priorità al Sud

Stanziati 1,25 miliardi per incentivare l'imprenditorialità e 530 milioni per sgravi sulle assunzioni nel Mezzogiorno

Regole da snellire

Il bonus legato a Garanzia giovani funziona meglio dopo la semplificazione

Francesca Barbieri
Michela Finizio
Valentina Melis

■ In fondo alla classifica europea per tasso di occupazione, preceduti solo dalla Grecia. In testa, invece, in quella per *self employment*, quasi come una reazione alla mancanza di lavoro. Due dati opposti, che descrivono in modo efficace i giovani italiani, su cui si concentrano le attenzioni del Governo, pronto a mettere in campo con la manovra di fine anno una nuova forma di

sgravio per le assunzioni. L'esecutivo punta a concedere una riduzione dei contributi previdenziali carico delle aziende del 50% per tre anni sui giovani neoassunti: il limite di età è ancora da definire, potrebbe essere fissato a 29 anni, anche se l'obiettivo è di arrivare a 32.

Pochi giovani

Nel nostro Paese i giovani tra i 15 e i 35 anni rappresentano solo il 22,7% del totale della popolazione, l'incidenza più bassa nella Ue. A questa

platea sono già dedicate diverse misure di sostegno: si possono contare risorse per circa 6 miliardi,



attualmente polverizzate tra 24 misure, pensate - o comunque modulate ad hoc - per gli under 35. Senza contare la miriade di interventi messi in campo sul territorio e gestiti dalle Regioni.

I budget sono stati spesso spalmati su più anni o si concretizzeranno, di fatto, in un minor gettito per l'Erario, dovuto all'applicazione di sgravi fiscali. In altri casi, invece, i fondi assegnati si traducono in finanziamenti o fondi di garanzia per l'autoimprenditorialità.

Per ultimo, il decreto per il Mezzogiorno ha introdotto il bonus «Resto al Sud» per i nuovi imprenditori tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. In questo caso sono stati stanziati 1,25 miliardi, ripartiti tra il 2017 e il 2025.

Gli incentivi alle assunzioni

Guardando alla storia recente degli incentivi alle assunzioni, i flop più eclatanti si sono verificati nei casi di procedure complesse e di incertezza sui tempi. Ne è un esempio il bonus giovani, introdotto dal Dl 76/2013 per stabilizzare under 30 svantaggiati o senza lavoro da almeno sei mesi. Nonostante l'importo consistente (un terzo della retribuzione lorda imponibile a fini previdenziali, con il limite di 650 euro al mese per massimo 18 mesi), l'incentivo si è rivelato un fallimento, perché l'assunzione a tempo indeterminato era il punto di partenza di un iter complesso che prevedeva l'attesa dei fondi, la presentazione della domanda e il via libera ministeriale. Risultato? Una buona parte degli 800 milioni stanziati fu dirottata su altre misure per mancanza di richieste.

Il bonus occupazione del programma Garanzia giovani, invece, ha cominciato a funzionare dopo una robusta semplificazione. Partito in sordina nel 2014, con una dote di circa 180 milioni, l'aiuto da 1.500 a 6 mila euro diretto alle imprese per l'inserimento e la stabi-

lizzazione dei ragazzi iscritti al programma a tempo indeterminato, in apprendistato o a tempo determinato, a un anno e mezzo risultava assegnato ad appena 15.375 domande con una spesa di poco superiore a 52 milioni. Dopo una prima semplificazione della procedura, a fine 2016 le richieste sono salite a 60 mila e per il 2017 si è deciso di confermare il bonus, con una nuova veste (sgravi contributivi), una dote di 200 milioni e la previsione del taglio preventivo delle domande. I risultati parlano di 35.694 beneficiari al 25 luglio 2017.

Una volta usciti di scena l'esonero contributivo triennale per le assunzioni introdotto per il 2015 e quello biennale (più che dimezzato nell'ammontare) per il 2016, nessuno dei quali era rivolto esclusivamente ai giovani, quest'anno sono rimasti in campo incentivi diversi con una dote economica inferiore. È il caso dello sgravio contributivo per le assunzioni al Sud (530 milioni) e di quello per assumere i giovani che hanno effettuato percorsi di alternanza scuola-lavoro (che per quest'anno può contare su appena 7,4 milioni).

Le complicazioni

Ci sono, inoltre, agevolazioni convenienti, ma dalla gestione complessa per i datori. Ne è un esempio l'apprendistato, una delle formule più appetibili per le condizioni retributive e contributive previste, che però ha fatto fatica ad affermarsi negli ultimi anni, anche per le frequenti modifiche delle regole. Per le imprese sotto nove dipendenti, ad esempio, c'è stato uno sgravio totale dei contributi a carico del datore, ma solo dal 2012 al 2016, che ora ha lasciato spazio alle regole precedenti. Per le aziende più grandi l'aliquota contributiva è dell'11,6% ma, in via sperimentale, per le assunzioni di apprendisti di primo livello effettuate tra il 24 settembre 2015 e il 31 dicembre 2017, si applica un'aliquota ridotta del 5 per cento. Sul fronte fiscale, un esem-

pio di questa complessità è lo sgravio Irap per le assunzioni stabili. La deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile dell'imposta regionale si applica dal 2015 per tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato. Ma al momento di redigere la dichiarazione Irap, il contribuente si trova di fronte a un calcolo complesso di tutte le deduzioni specifiche legate al lavoro previste dalla normativa sull'imposta regionale. Un sistema che potrebbe essere semplificato portando banalmente in deduzione il costo totale del lavoro a tempo indeterminato.

Il bonus per la casa

A pesare sul futuro dei giovani, infine, è spesso l'accesso alla casa: non sorprende il fatto che più dell'80% dei ragazzi tra i 15 e i 29 anni vive ancora con i propri genitori. In pochi sanno che sui canoni d'affitto per un'abitazione principale diversa da quella dei genitori è applicabile una detrazione Irpef pari a 991,6 euro per i primi tre anni di locazione. Va detto, però, che il limite di reddito necessario (non superiore a 15.493,71 euro) è facile da superare per chi lascia il nido familiare per vivere in autonomia.

Dopo mesi di stasi e un avvio molto lento, ha preso il largo solo a fine 2016 il Fondo di garanzia mutui per l'acquisto della prima casa, introdotto con la legge di Stabilità 2014. Non è stato invece rinnovato per il 2017, visto lo scarso successo dovuto a requisiti troppo stringenti, il bonus mobili "maggiorato" (fino a una detrazione massima di 800 euro, anziché 500 come per quello legato alle ristrutturazioni) dedicato alle giovani coppie. Inefficace, infine, anche lo sgravio fiscale finalizzato a promuovere il leasing abitativo: nonostante sia in vigore da gennaio 2016, Assilea (l'associazione degli operatori del settore) a oggi conta solo 200 contratti stipulati.

Le risorse a disposizione

I BONUS PER I GIOVANI

Dati in milioni di euro

BUDGET COMPLESSIVO: **6.014,1**

Imprenditorialità
2.228,64



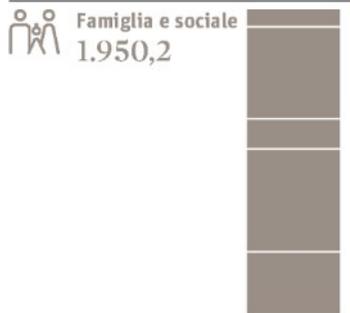
Agricoltura
343,2



Lavoro
1.492,1



Famiglia e sociale
1.950,2



MISURE:

Resto al sud	1.250
Regime dei minimi	720
Nuove imprese a tasso zero	150
Selfiemployment	103,74
Erasmus giovani imprenditori	4,9

Imprese agricole agevolate	65,4
Mutui a tasso zero	80
Acquisto terreni agricoli	65
Detrazione per affitto terreni	49,8
Garanzia accesso al credito	30
Resto al sud - agricoltura	50
Terrevive	3

Bonus sud	530
Bonus Garanzia giovani	200
Alternanza scuola-lavoro	274,1
Super bonus post tirocinio	50
Apprendistato	81
Deduzione Irap	357

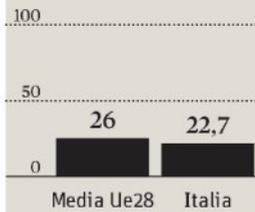
Cultura crea	114
Bonus cultura	580
Leasing acquisto prima casa	190
Fondo di garanzia prima casa	650
Detrazione canoni di affitto	401
Bonus mobili giovani coppie	15,2

IL CONFRONTO EUROPEO

Dati in milioni di euro

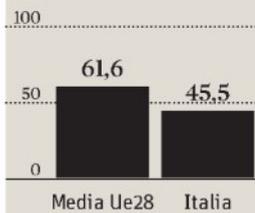
Popolazione under 35

% tra i 15 e i 35 anni rispetto al totale



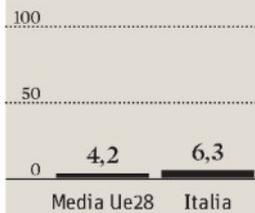
Tasso di occupazione

% su popolazione tra i 15 e i 35 anni rispetto al totale



Tasso di "self-employment"

% su popolazione tra i 15 e i 35 anni rispetto al totale



RICAMBIO GENERAZIONALE

Dieci azioni in quattro anni per l'agricoltura

■ L'agricoltura scommette sui giovani. Dal 2014 il governo ha messo in campo ben dieci azioni per favorire le nuove leve e il ricambio generazionale: mutui a tasso zero, sconti per l'acquisto e la vendita dei terreni, sgravi di un terzo del costo del lavoro, agevolazioni per l'accesso al credito e un pacchetto di aiuti per gli under 40 che decidono di investire sulla terra.

Tante misure (forse troppe), con requisiti e formule diverse.

Il budget attualmente disponibile su sette interventi è di oltre 343 milioni tra risorse messe a bando e minor gettito fiscale.

L'ultima agevolazione a vedere la luce, nell'ambito del Piano Resto al Sud, è un contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile, nonché mutui a tasso zero, di importo non superiore al 60% della spesa ammissibile per iniziative dei giovani tra i 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Secondo gli ultimi dati Infocamere l'aumento delle imprese agricole under 35 è stato di oltre il 9% nel 2017 su base annua. Si tratta di circa 50 mila realtà, pari al 6,6% del totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Self-employment. Quasi un terzo delle nuove imprese avviato da under 35

E il «junior» diventa imprenditore

Le imprese giovanili pesano nel tessuto imprenditoriale italiano. Seppur registrando un calo negli ultimi anni, risulta guidata da under 35 quasi una nuova impresa su tre, con un trend ormai costante dal 2011 a oggi. Un dato che sembra un effetto delle difficoltà occupazionali, altrettanto costanti negli anni della crisi.

I settori produttivi a maggiore vocazione giovanile sono quelli riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (dove l'incidenza di imprese giovanili è pari al 24% delle attività registrate), i servizi postali e di corriere (18%) e le telecomunicazioni (sempre 18%, ma in crescita: in questo ambito si registra circa la metà delle nuove aperture da gennaio a giugno 2017).

Nella scelta della forma giuridica da adottare gli under 35 diventano sempre "più strutturati": aumentano del 9% nei primi sei mesi dell'anno le società di capitali (anche se il 13% delle attività registrate restano ditte individuali).

Pesa, inoltre, il binomio tra giovani e innovazione. Nell'universo delle startup innovative (circa 8 mila realtà), quelle under 35 rappresentano quasi il 20% del

totale su scala nazionale.

A livello territoriale spicca il contributo di molte regioni del Mezzogiorno: in Basilicata, Calabria, Campania e Sardegna, le nuove attività under 35 superano il 36% delle iscrizioni totali dei primi sei mesi dell'anno.

Dall'analisi dei dati provinciali, inoltre, si conferma l'intraprendenza - per volontà o per necessità - delle province del centro sud: i giovani nuoresi, seguiti dagli oristanesi e dai reatini, sono quelli che avviano più imprese rispetto al totale delle registrate su base territoriale. Bolzano e Sondrio, invece, sono le uniche città del nord tra le prime dieci per tasso di crescita delle imprese under 35 nel primo semestre 2017.

Infine, la fotografia del tessuto imprenditoriale giovanile in base al numero di addetti impiegati segnala che le imprese under 35 sono generalmente più piccole rispetto alle attività registrate considerate nel loro complesso. Nel primo caso, il 97,5% delle aziende ricade nella classe delle micro imprese, nel secondo caso "solo" il 94% delle realtà attive in Italia.

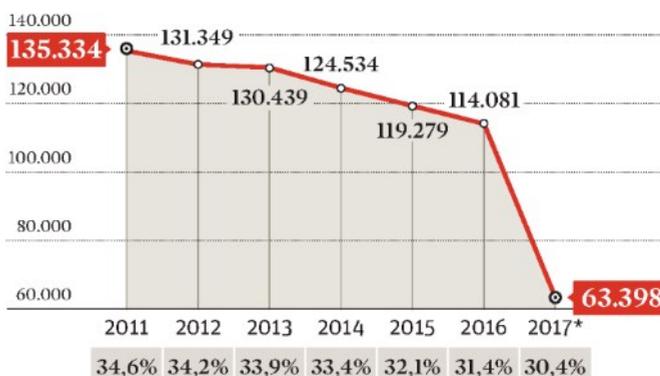
Mi.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia delle attività under 35

IL TREND - NUOVE ISCRIZIONI

Valori assoluti e percentuale sul totale



I TOP 3 PER ATTIVITÀ ECONOMICA

Percentuale sulle imprese registrate



(*) I semestre

Fonte: Infocamere

La platea e i bonus

IL CONFRONTO EUROPEO

Le classifiche dei principali Paesi rispetto alla media Ue sulla popolazione giovanile e sul mercato del lavoro

Popolazione under 35

% tra i 15 e i 35 anni rispetto al totale

L'Italia è il Paese europeo con la più bassa incidenza di giovani sul totale della popolazione residente.

Circa un italiano su cinque ha tra i 15 e i 35 anni, pari al 22,7% dei residenti, contro una media Ue del 26%

MEDIA UE28

26,0

ITALIA

22,7

Tasso di occupazione

% su popolazione tra i 15 e i 35 anni

La percentuale di under 35 con un impiego in Italia è tra le più basse di Europa. Neanche un giovane su due è occupato, un'incidenza che si registra inferiore solo in Grecia. Il tasso di occupazione maggiore si registra in Olanda

MEDIA UE28

61,6

ITALIA

45,5

Tasso di "self-employment"

% su popolazione tra i 15 e i 35 anni

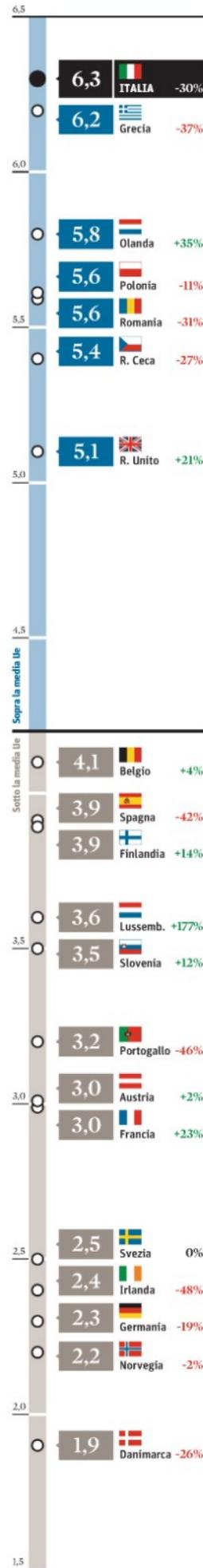
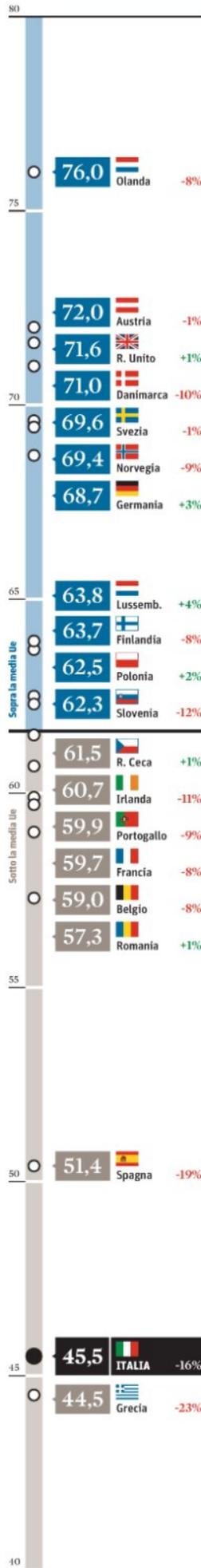
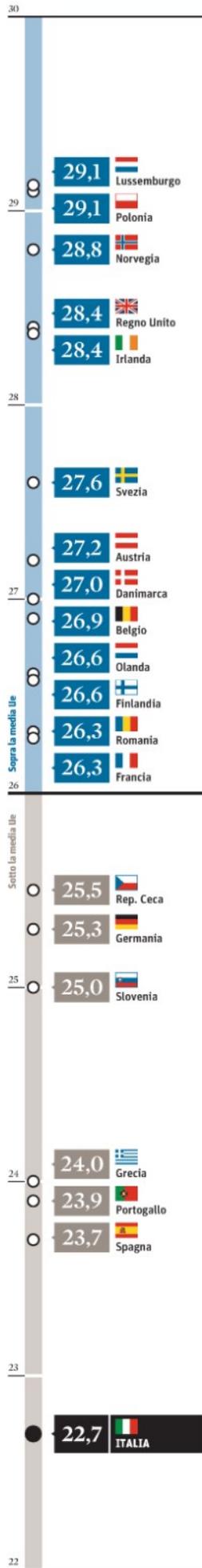
Record italiano di giovani self-employed. Si tratta dei giovani che hanno scelto di avviare un'attività di impresa, con o senza impiegati. In particolare circa l'81% degli italiani interessati sono own-account workers, quindi senza impiegati

MEDIA UE28

4,2

ITALIA

6,3



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Eurostat

LE MISURE PER GLI UNDER 35

Gli interventi di sostegno ai giovani suddivisi per ambito

Imprenditorialità

Agricoltura

Lavoro e occupazione

Famiglia e sociale

RESTO AL SUD

Il periodo di applicazione

DAL
21
giugno
2017

La descrizione e la norma di riferimento

Incentivo per i nuovi imprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni che risiedono, al momento della domanda, in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (o che ivi trasferiscano la residenza e la mantengano per tutta la durata del finanziamento). Non devono risultare già titolari di un'attività d'impresa in esercizio al 21 giugno scorso.
DI 91/2017 (decreto Sud)

Le risorse stanziare

1.250 milioni di euro

Risorse stanziare, ripartiti tra il 2017 e il 2025

L'impatto

50 mila euro

Importo erogabile per singolo richiedente

REGIME DEI MINIMI

DAL
31
dicembre
2007 } AL
31
dicembre
2015

All'imprenditoria giovanile il regime dei minimi (che prevede una tassazione forfettaria per chi a fine anno incassa meno di 30 mila euro) si applica anche oltre il 4° periodo d'imposta successivo a quello di inizio dell'attività, ma non oltre il periodo d'imposta di compimento del 35° anno d'età. Il regime continua ad operare ad esaurimento per tutti coloro che vi hanno aderito nei termini.

Modifiche introdotte dall'articolo 27 del DI 98/11, dall'1/1/2012

720 milioni di euro

Stima minor gettito annuo imposta sostitutiva (relazione al DI 98/2011)

526.180 contribuenti

Soggetti aderenti al regime (dichiarazioni Unico/2016)

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

DAL
13
gennaio
2016

Finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro che può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili. Destinatari: giovani tra i 18 e i 35 anni; donne. L'incentivo viene richiesta a sportello. **Regolamento 140/2015 del ministero dello Sviluppo Economico**

150 milioni di euro

Dal 2016 fino a esaurimento fondi

333 progetti finanziati

Agevolazioni concesse per 70,9 milioni (al 1° settembre 2017)

MUTUI A TASSO ZERO IMPRESE AGRICOLE

Il periodo di applicazione

DAL
21
agosto
2014

La descrizione e la norma di riferimento

Mutui a tasso zero a copertura degli investimenti effettuati da giovani imprenditori agricoli (under 40) fino a un massimo di 1,5 milioni.
Decreto legislativo 185/2000 (modificato dalla legge 116/2014)

Le risorse stanziare

80 milioni di euro

30 milioni di fondi nazionali più 50 milioni dall'accordo Bei

L'impatto

15 anni

Durata massima del finanziamento

CONTRIBUTI ACQUISTO DI TERRENI AGRICOLI

DAL
6
gennaio
1999

Contributi in conto interessi, fino a un massimo di 70 mila euro, ai giovani che si insediano per la prima volta in aziende agricole come capo azienda. Il piano di ammortamento può durare fino a 30 anni.
Legge 441/1998, determinazione Ismea n. 222 del 22 marzo 2017

65 milioni di euro

Risorse messe a bando nel 2017

96 beneficiari

Sono le domande ammesse al finanziamento nel 2016

DETRAZIONE PER AFFITTO DI TERRENI

DAL PERIODO D'IMPOSTA
2014

Ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali under 35, iscritti nella previdenza agricola e che abbiano stipulato un contratto di affitto in forma scritta, spetta la detrazione del 19% dei canoni di affitto entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro (fino a un massimo di 1.200 euro annui).
Decreto legge 91/2014, articolo 7

49,8 milioni di euro

Minor gettito Irpef negli anni 2015, 2016 e 2017

85 mila potenziali beneficiari

Stima dei potenziali beneficiari della detrazione all'anno

«SELFIEMPLOYMENT»

Il periodo di applicazione

DAL
12
settembre
2016

La descrizione e la norma di riferimento

Per i giovani Neet iscritti al Programma Garanzia Giovani che abbiano compiuto 18 anni e under 29 è previsto un contributo tra 5.000 e 50.000 euro per l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo.
Decreto direttoriale del ministero del Lavoro 7 novembre, 2016

Le risorse stanziate

103,74 milioni di euro

Disponibili dal 12 settembre 2016 fino a esaurimento risorse

L'impatto

458 beneficiari
Agevolazioni per 15,3 milioni di euro (al 1° settembre 2017)

ERASMUS GIOVANI IMPRENDITORI

DAL
2009

Programma di scambio attraverso il quale i nuovi imprenditori imparano da imprenditori già affermati che li ospitano e con i quali collaborano per un periodo che va da un mese a sei mesi.

Provvedimento Ue: Cos-Eye-2017-4-01

4,9 milioni di euro

Budget 2017 per organizzare gli scambi all'interno della Ue

23,4% la partecipazione
Italia è primo paese per giovani partecipanti: 1.136 su 4.800

IMPRESE AGRICOLE AGEVOLATE

DAL
1
gennaio
2017

Esonero contributivo Ivs (totale per i primi tre anni) per le nuove iscrizioni nella previdenza agricola dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 a favore di tutti i giovani lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali) under 40.
Legge di Bilancio 2017 (legge 232/2016, commi 344 e 345)

65,4 milioni di euro

Minori entrate contributive nette stimate dal 2017 al 2024

6 mila potenziali beneficiari
Nuovi iscritti under 40 alla previdenza nel 2017 (stima)

GARANZIA DIRETTA ACCESSO AL CREDITO

Il periodo di applicazione

DAL
2011

La descrizione e la norma di riferimento

Garanzie dirette sui finanziamenti a favore di aziende agricole per ricerca, sperimentazione, innovazione tecnologica, acquisto di nuovi macchinari, eccetera.
Decreto del ministero delle Politiche agricole 22 marzo 2011

Le risorse stanziate

30 milioni di euro

Stanziate per la garanzia diretta dal DL 193/16 (art.13, c.2)

L'impatto

80% la copertura
Per i giovani il fondo copre fino all'80% del finanziamento

RESTO AL SUD - AGRICOLTURA

DAL
21
giugno
2017

Contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile, nonché mutui a tasso zero, di importo non superiore al 60% della spesa ammissibile ai giovani tra i 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91

50 milioni di euro

5 per il 2017, 15 l'anno dal 2018 al 2020

35% la copertura
Contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile

TERREVIVE

FINO AL
31
ottobre
2017

Bandi in scadenza per la vendita e la locazione di circa 5.500 ettari di terreni di proprietà pubblica, destinandoli innanzitutto agli agricoltori under 40: i giovani imprenditori agricoli hanno diritto di prelazione nell'acquisto o nell'affitto di terreni pubblici, che possono così essere riportati alla produzione agricola.
Decreto Terrevive del Mipaf del 20/5/2014

3 milioni di euro

Il valore dei terreni messi in vendita

630 ettari
Terreni a vocazione agricola sul mercato nel 2017

BONUS SUD

Il periodo di applicazione

PER L'ANNO **2017** } Può essere fruito fino al 28 febbraio 2019

La descrizione e la norma di riferimento

Sgravio contributivo fino a 8.060 euro per l'assunzione di giovani disoccupati nelle aziende di otto regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna). I lavoratori da assumere devono avere un'età tra 15 e i 24 anni, o almeno 25 anni, se privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi.
Decreto del ministero del Lavoro 367/2016

Le risorse stanziate

530 milioni di euro

L'impatto

38.495 beneficiari
I beneficiari under 35, dati al 27 luglio 2017

BONUS GARANZIA GIOVANI

PER L'ANNO **2017** } Può essere fruito fino al 28 febbraio 2019

Sgravio contributivo fino a 8.060 euro per chi assume con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato professionalizzante e del 50% (fino a 4.030 euro) per chi assume con contratto a termine di almeno sei mesi, persone iscritte a Garanzia giovani tra i 16 e i 29 anni non occupate e non impegnate in percorsi di istruzione/formazione.
Decreto del ministero del Lavoro 394/2016, modificato dal decreto 454/2016

200 milioni di euro

Budget per il 2017

35.694 beneficiari
Dati al 25 luglio 2017

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

DAL **1** gennaio 2017 } AL **31** dicembre 2018

Esonero dai contributi previdenziali fino a 3.250 euro annui per i datori di lavoro che assumono stabilmente giovani che abbiano svolto presso la stessa azienda attività di alternanza scuola-lavoro, o, se universitari, tirocini curriculari, o un periodo di apprendistato duale.
Legge 232/2016, articolo 1, comma 308 - le richieste si possono inviare dall'11 luglio 2017

274,1 milioni di euro

Budget fino al 2022 (7,4 milioni per il 2017; 40,8 per il 2018)

652.641 beneficiari
Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro ('15/'16)

CULTURA CREA

Il periodo di applicazione

DAL **2016**

La descrizione e la norma di riferimento

Finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto per micro e Pmi dell'industria culturale e creativa in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Per i giovani (come per le donne) la copertura può salire dall'80 al 90% delle spese ammissibili
Decreto ministero Beni Culturali 11 maggio 2016

Le risorse stanziate

114 milioni di euro

Il budget è riferito fino al 2020

L'impatto

99 start-up finanziate
Sono 15,4 milioni le agevolazioni concesse al 1° settembre 2017

BONUS CULTURA

DAL **1** gennaio 2016 } AL **31** dicembre 2017

Buono da 500 euro riservato a tutti i ragazzi che hanno raggiunto, nel 2016, il diciottesimo anno di età oppure lo raggiungano durante il 2017, da spendere in cultura. Sono acquistabili libri, concerti spettacoli dal vivo, musica registrata, corsi di lingua, di musica e di teatro. Per spendere i voucher i ragazzi del '99 hanno tempo fino al 31/12/2018. **Legge di Bilancio 2017 (legge 232/2016)**

580 milioni di euro

Metà per il 2016 e metà per il 2017

61% degli aventi diritto
Giovani registrati, per 66,98 milioni spesi al 30 giugno 2017

LEASING PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

DAL **1** gennaio 2016 } AL **31** dicembre 2020

Detrazione del 19% per gli under 35 con un reddito complessivo non superiore a 55.000 euro dei canoni di leasing, e dei relativi oneri accessori (per un max di 8.000 euro), per l'acquisto dell'unità immobiliare (anche da costruire) da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna. Detraibile anche il costo di acquisto (max 20.000 euro) in caso di opzione finale di riscatto. **Legge 208/2015**

190 milioni di euro

Stima minor gettito Irpef dal 2016 al 2040

200 contratti
Stipule ad oggi, per importi tra 125mila e 183mila euro (Assilea)

BONUS POST TIROCINIO GARANZIA GIOVANI

Il periodo di applicazione

DAL **1** marzo 2016 AL **31** dicembre 2016 Fruibile fino al 28 febbraio 2018

La descrizione e la norma di riferimento

Bonus da 3mila a 12mila euro annuali per l'assunzione di giovani tra i 16 e 29 anni, registrati al Programma Garanzia Giovani e che abbiano svolto o stiano svolgendo un tirocinio extra-curricolare finanziato nell'ambito del Programma (avviato entro il 31 gennaio 2016). **Decreto direttoriale del ministero del Lavoro 16/2016 (rettificato dal decreto direttoriale 79/2016)**

Le risorse stanziate

50 milioni di euro

L'impatto

10.945 beneficiari
I lavoratori assunti con il bonus (Dati al 05.09.2017)

APPRENDISTATO

DAL **24** settembre 2015 AL **31** dicembre 2017

Anche nel 2017 si applica l'aliquota contributiva ridotta del 5% e l'esonero dal versamento del ticket sui licenziamenti per gli assunti con contratto di apprendistato di primo livello. **La proroga per quest'anno è stata stabilita dalla legge 232/2016, la misura era prevista dal Dlgs 150/2015**

81 milioni di euro

27 milioni di euro all'anno in ciascuno degli anni 2015, '16 e '17

69.726 apprendisti
Tutti gli apprendisti assunti nel primo trimestre 2017

DEDUZIONE IRAP

PER L'ANNO **2015**

Anche se resta una deduzione ad hoc per gli assunti under 35, dal 2015 la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap si applica a tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato. **Articolo 11 del Dlgs 446/1997, come modificato dalla legge 190/2014, articolo 1, comma 20**

357 milioni di euro

Minori entrate (153 mln per il 2014 e 204 per il 2015) per giovani e donne

524.267 assunti
Gli assunti a tempo indeterminato under 35 nel 2014

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

Il periodo di applicazione

DAL **1** gennaio 2015

La descrizione e la norma di riferimento

Garanzia nella misura massima del 50 per cento della quota capitale e tasso calmierato su mutui ipotecari fino a 250mila euro per l'acquisto di una prima casa a favore di giovani coppie (dove almeno uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni) oppure giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto di lavoro atipico. **Legge 147/2013, confermato dalla legge di Bilancio 2017**

Le risorse stanziate

650 milioni di euro

Stanziamiento statale per il triennio 2014-2017

L'impatto

16.482 richieste accettate
Su un totale di 19.295 presentate (dati a febbraio 2017)

DETRAZIONE DEI CANONI D'AFFITTO

DAL **31** dicembre 2017

Detrazione pari a 991,60 euro per giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro, che stipulano un contratto di locazione per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale. Valida per i primi tre anni di locazione, purché l'immobile sia diverso dall'abitazione principale dei genitori del giovane intestatario del contratto. **Legge 244/2007**

401 milioni di euro

Stima minor gettito annuo Irpef dal 2009 (relaz. tecnica legge 244/07)

137.300 beneficiari
Stima dei beneficiari (elab. dichiarazioni fiscali 2016)

BONUS MOBILI PER GIOVANI COPPIE

DAL **1** gennaio 2016 AL **31** dicembre 2016

Detrazione Irpef pari al 50% delle spese sostenute (max 16mila euro) per l'acquisto di mobili adibiti ad arredo dell'abitazione principale, rivolta alle giovani coppie che acquistano l'immobile, che abbiano costituito il proprio nucleo familiare da almeno 3 anni e in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni. Spese da portare in dichiarazione dei redditi quest'anno. **Legge 208/2015**

15,2 milioni di euro

Stima minor gettito Irpef 2016 (relazione tecnica legge 208/2015)

800 euro
Detrazione max annua (500 euro se associato alle ristrutturazioni)